



DELIBERAZIONE N. 33 DELL'8 LUGLIO 2026

Oggetto: Progetto Esecutivo *“Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell’Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica – interventi di completamento”* CUP E22E25000550002. Soggetto attuatore - ASIS Spa. Approvazione ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006.

L’anno duemilaventisei, il giorno otto del mese di luglio alle ore 15.00, previa formale convocazione, si è riunito il Comitato Esecutivo dell’Ente Idrico Campano in prima convocazione. Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata e che al momento della votazione si è constatato - che tra i componenti in presenza e i componenti collegati attraverso la piattaforma gratuita Microsoft Teams, dal luogo da ciascuno di essi indicato ai sensi dell’art. 5 del *“Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi dell’Ente Idrico Campano in modalità telematica”* approvato con deliberazione n. 10 del 13 aprile 2022 - sono presenti i seguenti consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Luogo dal quale si partecipa alla riunione	Presente	Assente
1	Mascolo Luca	Sede EIC	X	
2	Bene Raffaele	Municipio di Casoria	X	
3	Caiazza Raffaele	In movimento	X	
4	Califano Bernardo	DECADUTO		
5	Carotenuto Pietro	Abitazione	X	
6	Centanni Gelsomino	Abitazione	X	
7	Colombiano Anacleto	DIMESSO		
8	Coppola Raffaele	Abitazione	X	
9	Di Sarno Salvatore	DECADUTO		
10	Forgione Pompilio	Sede EIC	X	
11	Palmieri Beniamino	In movimento	X	
12	Parente Giuseppe	Sede EIC	X	
13	Parisi Salvatore	Abitazione	X	
14	Pirozzi Francesco	Università degli Studi di Napoli <i>Federico II</i>	X	
15	Pirozzi Nicola	DECADUTO		
16	Porfidia Raffaele	In movimento	X	
17	Rozza Simone	DECADUTO		
18	Scotto di Santolo Salvatore Consigliere anziano Napoli	Sede EIC	X	
19	Scotto Giuseppe	Sede EIC	X	
20	Supino Stanislao	Sede EIC	X	



Il Presidente prende atto che sono presenti n. 15 componenti del Comitato Esecutivo su 15 in carica constatando il rispetto del numero legale. Alla riunione partecipa anche il Direttore Generale che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che

- la società *“ASIS Salernitana Reti e Impianti Spa”*, con nota 31 marzo 2026, prot. n. 11412, acquisita in pari data al prot. gen. di questo Ente con il n. 9387, ha trasmesso il progetto esecutivo relativo al *“Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell’Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica - interventi di completamento” CUP E22E25000550002*, richiedendo l’approvazione del progetto ai sensi dell’art. 158- bis del D. Lgs. n. 152/2006, al fine di ottemperare alle richieste pervenute, con nota prot. PG/2025/0334985 del 4 luglio 2025, dalla *“Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti-Autorizzazioni Ambientali”* della Regione Campania.
- la *“Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti-Autorizzazioni Ambientali”* della Regione Campania, con la predetta nota, ha individuato la società *“ASIS Spa”* quale soggetto attuatore dell’intervento in oggetto, e comunicato le azioni propedeutiche per l’ammissione a finanziamento degli interventi proposti richiedendo una serie di documentazione a supporto della progettazione;
- dalla documentazione richiesta dalla Direzione Generale della Regione Campania, si rileva in particolare al punto 10):
10) approvazione del progetto da parte dell’E.I.C. ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006 ed inserimento nel Piano d’Ambito di Distretto (se dovuto).

Dato atto che

- la società *“ASIS Salernitana Reti e Impianti Spa”*, nel seguito *“ASIS Spa”*, è il soggetto affidatario - giusta deliberazione 29 dicembre 2011, n. 22 adottata dalla soppressa Autorità di Ambito *“Sele”* e giusta Convenzione di Gestione sottoscritta il 23 luglio 2012 - del Servizio Idrico Integrato nei Comuni ricadenti nell’Ambito distrettuale *“Sele”* di questo Ente ed appartenenti al bacino gestionale denominato *“Area Sele”*, in cui ricadono n. 44 Comuni del Distretto territoriale *“Sele”*;
- la richiamata Convenzione, sottoscritta tra la soppressa Autorità di Ambito *“Sele”* e *“ASIS Spa”*, ha stabilito, tra l’altro, che il servizio affidato al gestore è costituito anche dalle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti di trasporto primario e secondario come definite al punto 1.1 dell’Allegato al DM n. 99/1997.

Considerato che

- la società *“ASIS Spa”* ha trasmesso, con la richiamata nota prot. 31 marzo 2026, n. 11412 gli elaborati progettuali scaricabili dal link dedicato:
https://asisspa.sharepoint.com/:f/s/Ufficio_Progetti/IgDBztv9eTR2TbGM0ThzUrKOAWucEDH1udnw3OwVFEoWCLI?e=NZhLRX
- l’Azienda è attualmente dotata di un sistema di automazione e telecontrollo che consente, attraverso diverse centraline collocate in punti strategici degli acquedotti gestiti (*i.e. impianti, partitori, sorgenti e serbatoi*) di effettuare manovre di chiusura, apertura e regolazione oltre che verificare le letture dei consumi idrici dei comuni;

- queste centraline, PLC (*Programmable Logic Controller*) o RTU (*Remote Terminal Unit*), sono in grado di trasmettere i dati idraulici rilevati in campo da apparecchiature (*quali misuratori di livello, misuratori di portata e attuatori di valvole, etc.*) al sistema di telecontrollo centralizzato, gestito mediante “*software SCADA*”, il quale, a sua volta, consente di effettuare le registrazioni dei dati e permette di conseguenza di sviluppare le analisi storiche e statistiche necessarie per una corretta gestione degli acquedotti;
- l'adozione di un sistema di telecontrollo ha consentito alla società di svincolarsi dalle logiche di una gestione necessariamente legata alla memoria e alle conoscenze e/o interpretazioni dei singoli operatori, nonché ai comandi e alla gestione degli impianti con la presenza del personale, con notevole diminuzione dei costi di gestione ed implementando la capacità di gestire lo storico delle grandezze registrate e di analizzare il comportamento del sistema rete con la conseguente ottimizzazione degli impianti;
- il sistema di telecontrollo attualmente esistente risulta, tuttavia, costituito da periferiche dotate di una tecnologia ormai superata e con evidenti problemi di reperimento di schede elettroniche di ricambio, che si traducono in difficoltà nella gestione ordinaria dell'intera rete acquedottistica.

Preso atto che

- dall'esame della documentazione progettuale si rileva che l'intervento proposto riguarda l'ammodernamento del sistema di automazione e telecontrollo delle reti acquedottistiche adduttrici gestite dall'“*ASIS Spa*”, mediante la sostituzione di n. 47 RTU (*Remote Terminal Unit*) esistenti con periferiche di ultima generazione e l'integrazione dei dati acquisiti in un unico sistema di telecontrollo centralizzato gestito mediante software SCADA aziendale Win-CC;
- l'intervento in progetto consentirà, grazie al sistema di telecontrollo oggetto di ammodernamento, di:
 - controllare le portate transitanti e le eventuali perdite lungo la rete di adduzione;
 - migliorare la gestione permettendo la regolazione da remoto delle apparecchiature in funzione delle esigenze e degli eventuali guasti;
 - ridurre la presenza di un operatore sul posto per la registrazione delle misure in campo;
 - eseguire interventi di manutenzione in tempi ristretti.

Considerato che

- per il computo dei costi è stata effettuata una stima a corpo degli interventi di progetto:
 - utilizzando per la manodopera, le ultime tabelle edite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il personale dipendente da imprese dell'industria metalmeccanica privata e della installazione di impianti (*Decreto direttoriale n. 73 del 22 novembre 2024*);
 - predisponendo, per i materiali, dei N. P. (*nuovi prezzi*) desunti da analisi di mercato, in ragione della alta valenza specialistica delle apparecchiature da installare il costo complessivo dell'opera ammonta **821.000,00 €** al netto di IVA, in quanto recuperabile dalla società “*ASIS Spa*” in qualità di soggetto passivo d'imposta.

Dato atto che

- l'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/06 (*d'ora in avanti “art. 158-bis”*) avente ad oggetto “*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*” dispone, al comma 1, che:

“1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti ...(omissis) che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti”;

- il Comitato Esecutivo di questo Ente Idrico Campano, con deliberazione 22 luglio 2020, n. 14 ha approvato lo schema di Regolamento avente ad oggetto *“Approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006”;*
- ai sensi dell’art. 2 del richiamato Regolamento, è possibile per il soggetto proponente pervenire all’approvazione del progetto secondo le procedure ordinariamente previste per la realizzazione delle opere pubbliche, senza ricorrere a quanto previsto dall’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, nei casi in cui l’intervento proposto riguardi interventi di mera manutenzione, ampliamento, ripristino e/o completamento di *“...infrastrutture lineari esistenti localizzate nel territorio di un unico comune, ampliamento di edifici di pertinenza di impianti esistenti e similari...”;*
- in tali ipotesi, il soggetto proponente dovrà comunque acquisire da parte dei competenti uffici dell’Ente Idrico Campano il preventivo parere in ordine alla coerenza dell’intervento proposto con i vigenti strumenti di pianificazione del SII.

Considerato che in ragione della natura degli interventi proposti dalla società *“ASIS Spa”* nel Progetto relativo ai *“Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell’Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica - interventi di completamento”* CUP E22E25000550002 che riguardano principalmente infrastrutture lineari ed opere non insistenti in unico Comune - ricorrono le condizioni, di cui all’art. 2 del *“Regolamento per l’approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del S.I.I. ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006”*, per sottoporre il progetto all’approvazione del Comitato Esecutivo dell’EIC ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006.

Rilevato che

- la Società ha dichiarato in ordine alla fattibilità dell’intervento (cfr. cap. 5 della *Relazione Generale*) che:
“...Gli interventi previsti rientrano tra quelli di ristrutturazione e ampliamento delle reti tecnologiche e manutenzione di infrastrutture, sottoservizi ed impiantistica, consentite dagli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, si tratta di interventi di fornitura e installazione funzionale di apparecchiature elettroniche, da eseguirsi all’interno di serbatoi o partitori già esistenti, gestiti da ASIS SpA, che non richiedono pertanto l’ottenimento di ulteriori autorizzazioni e non prevedono particolari interferenze...”;
- al Progetto trasmesso non risulta allegato un Piano Particellare di Esproprio, né previsti nel Quadro Economico voci per espropri e/o acquisizione di aree ed immobili;
- in ragione di quanto sopra non ricorrono le condizioni di cui agli artt. 11, 16, comma 4, e 49 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”* e dell’art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e, di conseguenza, non sussiste l’obbligo per questa Amministrazione procedente di comunicare l’avvio del procedimento per l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, per la dichiarazione di pubblica utilità e per l’approvazione del progetto;



- parimenti non appare necessario delegare alla società proponente “ASIS Spa”, in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, i poteri espropriativi detenuti dall’EIC ai sensi dell’art. 158-bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2016;
- non appare, inoltre, necessario indire ai sensi dell'art. 14-bis, comma 1, della legge n. 241/90, una Conferenza di Servizi decisoria per l'acquisizione dei pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, nullaosta e assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente per la successiva approvazione del progetto denominato “*Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell’Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica - interventi di completamento*” CUP E22E25000550002.

Tenuto conto degli indirizzi contenuti nell’adottato Piano d’Ambito Regionale.

Visto il redigendo “*Piano di Distretto Sele*” di cui al comma 1, art. 17 della legge regionale n. 15/2015.

Dato atto che

- il Comitato Esecutivo dell’EIC nella seduta del 22 dicembre 2021 con deliberazione n. 47, ha approvato, ai sensi dell’art. 16, comma 2, della legge regionale n. 15/2015, il Piano d’Ambito Regionale, quale strumento di pianificazione del SII nella Regione Campania;
- non appare necessario una preliminare verifica della compatibilità dell’intervento con gli strumenti di pianificazione di questo Ente, in ragione delle intese istituzionali condotte tra l’Ente Idrico Campano e la Regione Campania che hanno consentito a questo Ente di proporre a finanziamento l’intervento di cui all’oggetto e di ottenere, per la sua realizzazione, risorse nell’ambito del Programma Regionale - PR Campania FESR 2021-2027 - D. G. R. n. 278 del 21 maggio 2025.

Considerato che il Responsabile del Procedimento, ing. Francesco Petrosino - giusto incarico del Direttore Generale dell’EIC al prot. n. 10711 del 13 aprile 2026 - al fine di consentire al Comitato Esecutivo dell’EIC di adottare il “*provvedimento motivato di conclusione del procedimento*” di cui all’art. 3, lettera D, del “*Disciplinare per l’approvazione dei progetti delle opere e delle infrastrutture del SII ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006*” ed esprimersi in merito all’approvazione definitiva del progetto ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, ha trasmesso la “*Relazione conclusiva del procedimento istruttorio*” dichiarando la conclusione con esito positivo del procedimento in oggetto e rilevando che sussistono i presupposti per sottoporre, ai sensi dell’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, al Comitato Esecutivo dell’EIC l’approvazione del progetto esecutivo denominato “*Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell’Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica - interventi di completamento*” CUP E22E25000550002.

Visto l’art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006 introdotto dall’art. 7, comma 1, lett. h), D. L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164.

Visto il Testo Unico Enti Locali n. 267/2000.

Espresso il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 mediante apposizione della firma del Direttore Generale sulla proposta di deliberazione.

Rilevato che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, non occorre acquisire il parere del Dirigente del Settore “*Contabile*” dell’EIC in ordine alla regolarità contabile in quanto la presente



deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Con il voto unanime dei presenti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, il progetto esecutivo denominato *"Sistema di monitoraggio e controllo delle reti acquedottistiche dell'Alto e Basso Sele finalizzato alla gestione sostenibile della risorsa idrica - interventi di completamento"* CUP E22E25000550002, come proposto dalla società *"ASIS Spa"*, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di affermare che l'approvazione di cui ai punti precedenti, ai sensi del comma 2, dell'art. 158-bis del D. Lgs. n. 152/2006, comporta dichiarazione di pubblica utilità degli interventi approvati e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il Piano di Protezione Civile secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
3. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo pretorio on-line dell'Ente e nella sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito dell'Ente;
4. di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Direttore Generale
dr. Giovanni Marcello

Il Presidente
prof. Luca Mascolo